



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

**Presentazione  
Rapporto Unioncamere 2009  
Roma, 7 maggio**

*a cura del Centro Studi Unioncamere*



# LO SCENARIO DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE

Rapporto Unioncamere 2009

**7** GIORNATA  
DELL'ECONOMIA

Variazioni %  
rispetto all'anno precedente

**GLI SCENARI  
CONVERGONO.....**

**OCSE**  
*Economic Outlook (marzo 2009)*

**FMI**  
*WEO (aprile 2009)*

**Comm. Europea**  
*Economic Forecast (maggio 2009)*

		<b>PIL</b>	<b>Tasso di disoccupaz.</b>	<b>PIL</b>	<b>Tasso di disoccupaz.</b>	<b>PIL</b>	<b>Tasso di disoccupaz.</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2009</b>	<b>-4,3</b>	<b>9,2</b>	<b>-4,4</b>	<b>8,9</b>	<b>-4,4</b>	<b>8,8</b>
	<b>2010</b>	<b>-0,4</b>	<b>10,7</b>	<b>-0,4</b>	<b>10,5</b>	<b>+0,1</b>	<b>9,4</b>
<b>GERMANIA</b>	<b>2009</b>	<b>-5,3</b>	<b>8,9</b>	<b>-5,6</b>	<b>9,0</b>	<b>-5,4</b>	<b>8,6</b>
	<b>2010</b>	<b>+0,2</b>	<b>11,6</b>	<b>-1,0</b>	<b>10,8</b>	<b>+0,3</b>	<b>10,4</b>
<b>FRANCIA</b>	<b>2009</b>	<b>-3,3</b>	<b>9,9</b>	<b>-3,0</b>	<b>9,6</b>	<b>-3,0</b>	<b>9,6</b>
	<b>2010</b>	<b>-0,1</b>	<b>10,9</b>	<b>+0,4</b>	<b>10,3</b>	<b>-0,2</b>	<b>10,7</b>
<b>REGNO UNITO</b>	<b>2009</b>	<b>-3,7</b>	<b>7,7</b>	<b>-4,1</b>	<b>7,4</b>	<b>-3,8</b>	<b>8,2</b>
	<b>2010</b>	<b>-0,2</b>	<b>9,5</b>	<b>-0,4</b>	<b>9,2</b>	<b>+0,1</b>	<b>9,4</b>
<b>AREA EURO</b>	<b>2009</b>	<b>-4,1</b>	<b>10,1</b>	<b>-4,2</b>	<b>10,1</b>	<b>-4,0</b>	<b>9,9</b>
	<b>2010</b>	<b>-0,3</b>	<b>11,7</b>	<b>-0,4</b>	<b>11,5</b>	<b>-0,1</b>	<b>11,5</b>
<b>USA</b>	<b>2009</b>	<b>-4,0</b>	<b>9,1</b>	<b>-2,8</b>	<b>8,9</b>	<b>-2,9</b>	<b>8,9</b>
	<b>2010</b>	<b>0,0</b>	<b>10,3</b>	<b>0,0</b>	<b>10,1</b>	<b>+0,9</b>	<b>10,2</b>

**...MA ALCUNE  
AREE  
RESISTONO  
ALLA CRISI**

**PIL**

**BRASILE**  
2009 2010  
**-0,3 +3,8**

**RUSSIA**  
2009 2010  
**-5,6 +0,7**

**INDIA**  
2009 2010  
**+4,3 +5,8**

**CINA**  
2009 2010  
**+6,3 +8,5**

**PAESI ARABI**  
2009 2010  
**+2,5 +3,5**

# L'IMPATTO DELLA CRISI SULLE ECONOMIE TERRITORIALI

Rapporto Unioncamere 2009

**7** GIORNATA  
DELL'ECONOMIA

*Gli scenari economici*

**GLI EFFETTI DELLA CRISI PROSEGUIRANNO FINO A METÀ DEL 2010**

## LO SCENARIO DEL PIL AL 2009

tassi di var. % su valori concatenati,  
anno di riferimento 2000

- -4 a -3,7 (6)
- -4,4 a -4 (3)
- -4,7 a -4,4 (6)
- -5,5 a -4,7 (5)

**Nord Ovest**  
**-4,2%**

**Centro**  
**-4,1%**

**Nord Est**  
**-3,8%**

**Mezzogiorno**  
**-4,8%**

## ITALIA

**2009: -4,2%**  
**2010: 0,0%**  
**2011: +0,8%**  
**2012: +1,1%**

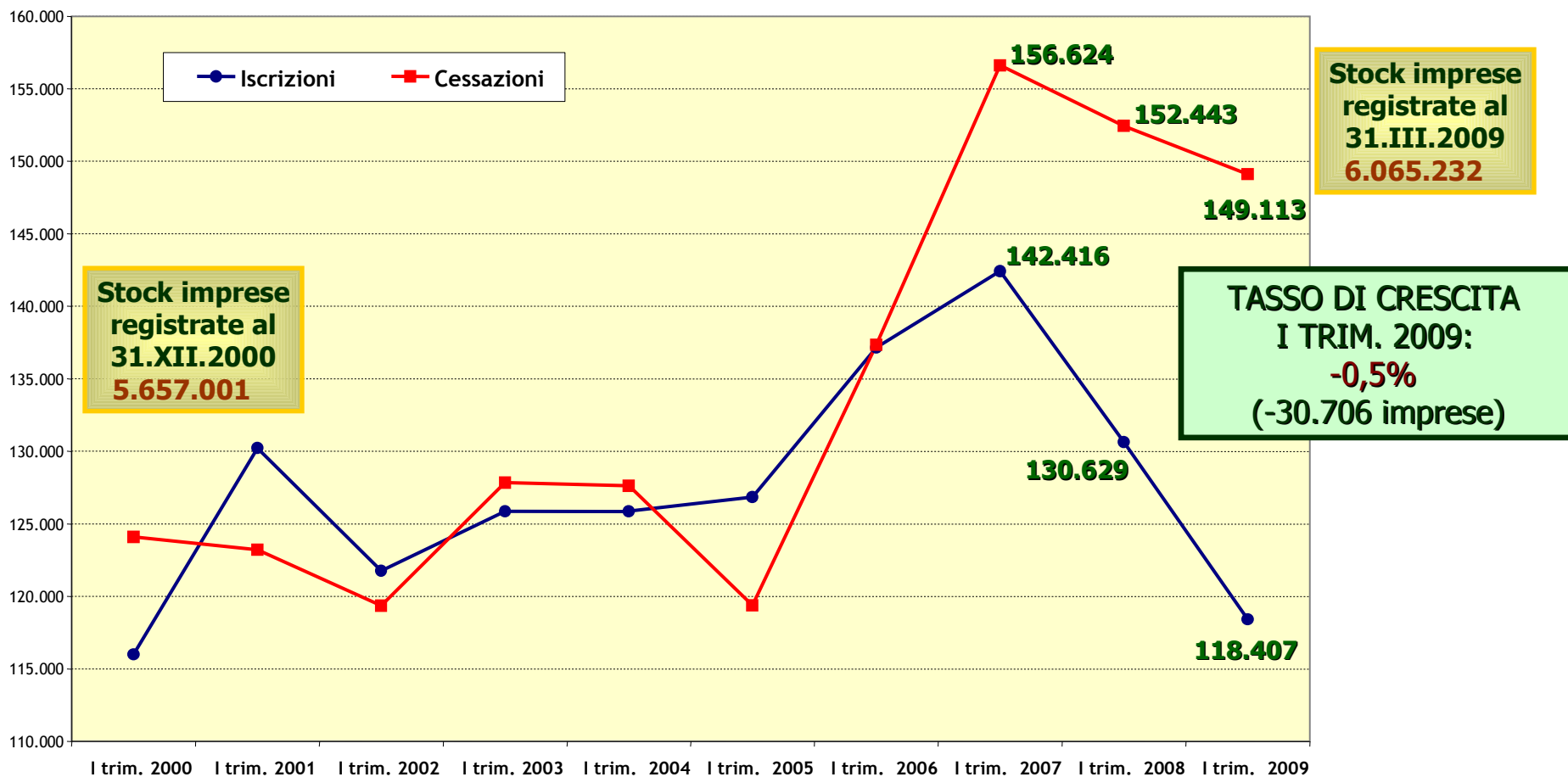
**ANCORA DEBOLI NEL 2009  
LE COMPONENTI DELLA  
DOMANDA, SIA ESTERA  
(-10,5% L'EXPORT), SIA  
SOPRATTUTTO INTERNA  
(-2,0% LA SPESA PER CONSUMI  
E -12,8% GLI INVESTIMENTI)**

# STABILI CESSAZIONI E FALLIMENTI, IN DIMINUIZIONE LE ISCRIZIONI...

Rapporto Unioncamere 2009

7<sup>GIORNATA</sup>  
DELL'ECONOMIA

## SERIE STORICHE DEI TASSI DI ISCRIZIONE E CESSAZIONE: I trim. 2000-I trim.2008



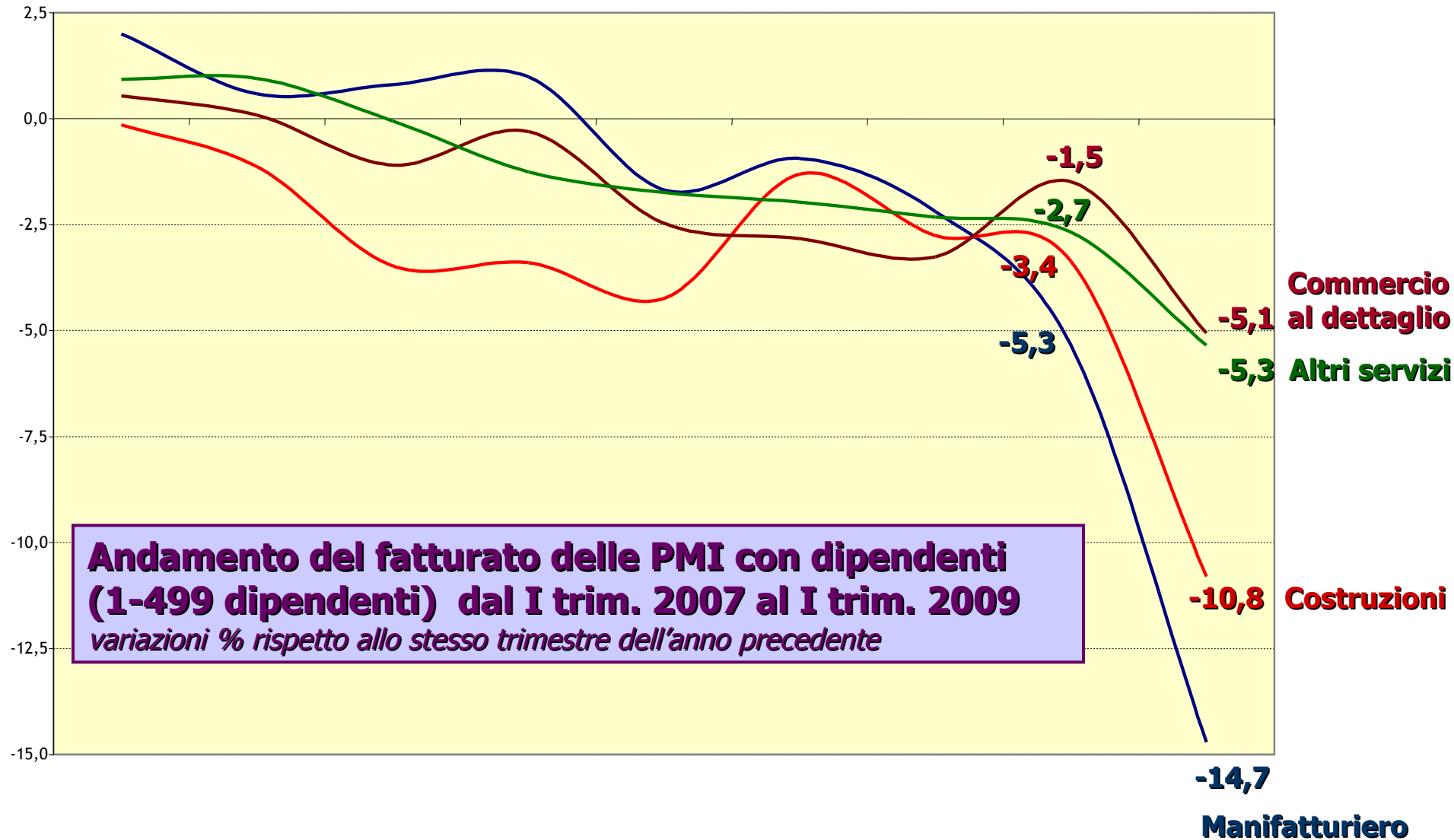
LIEVE E' L'INCREMENTO DELLE IMPRESE ENTRATE IN PROCEDURA FALLIMENTARE NEL I TRIMESTRE 2009:  
SE NE CONTANO **0,4** OGNI 1.000 IMPRESE ESISTENTI (ERANO **0,3** NEL I TRIMESTRE 2008)

# ...NONOSTANTE LA CONGIUNTURA NEGATIVA, SPECIE NELL'INDUSTRIA

Rapporto Unioncamere 2009



I trim. 2007 II trim. 2007 III trim. 2007 III trim. 2007 I trim. 2008 II trim. 2008 III trim. 2008 IV trim. 2008 I trim. 2009



# GLI ANDAMENTI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE NEI PRIMI SEI MESI DEL 2009

Rapporto Unioncamere 2009

**7** GIORNATA  
DELL'ECONOMIA

**1**

## **PIÙ MARCATA LA RECESSIONE TRA LE PMI INDUSTRIALI DEL NORD**

Nel I trimestre la variazione del fatturato è del -18,1% nel Nord Ovest e del -15,2% nel Nord Est (contro il -12,5% del Centro e il -5,6% del Sud). Anche gli altri indicatori (produzione, ordinativi ed export) confermano il ranking territoriale. Dati più critici per le imprese manifatturiere fino a 49 dip. (-15,2% il fatturato) e, soprattutto, per quelle artigiane (-17,4%).

**2**

## **COMMERCIO E TURISMO IN AFFANNO AL SUD**

Il commercio al dettaglio chiude il trimestre con un forte calo al Sud (-8,0%), seguito dal Nord Ovest (-5,4%). Tra gli altri servizi, il turismo presenta la flessione più intensa (-7,6% il fatturato), soprattutto al Sud. Flessione del fatturato più accentuata per gli esercizi commerciali fino a 19 dip. (-6,7%) e per le piccole imprese degli altri servizi (-6,1%).

**3**

## **MIGLIORANO LE ASPETTATIVE PER IL II TRIMESTRE**

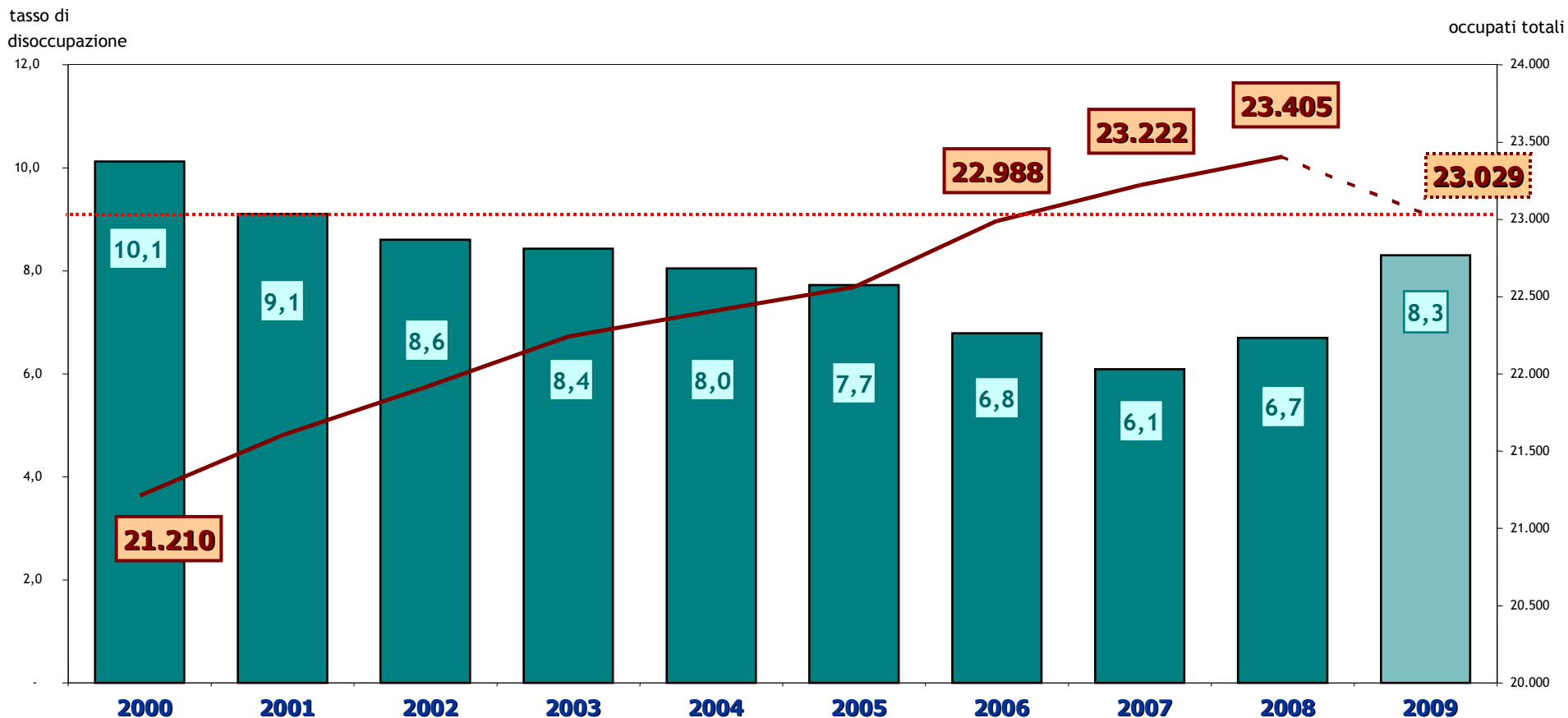
Il saldo tra le imprese che prevedono un aumento del fatturato e quelle che si attendono una diminuzione nei prossimi tre mesi è leggermente negativo tra le PMI manifatturiere (-5), stabile per le costruzioni e di poco positivo per le imprese dei servizi (+3) e del commercio al dettaglio (+2).

# L'ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE TOTALE TRA IL 2000 E IL 2009

Rapporto Unioncamere 2009

7<sup>GIORNATA</sup>  
DELL'ECONOMIA

■ Tasso di disoccupazione - scala sinistra — Occupati totali (in migliaia)- scala destra



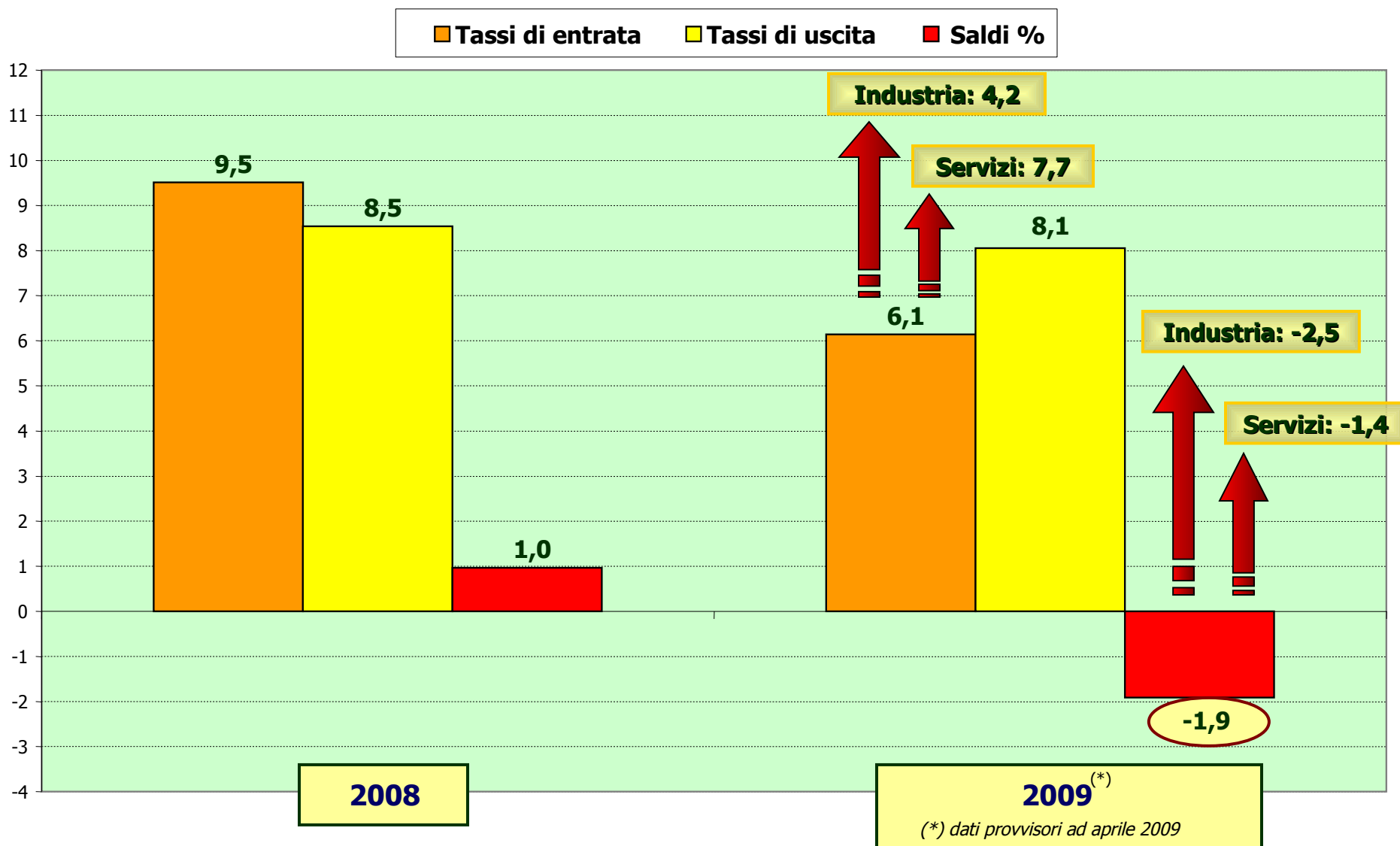
**TRA IL 2000 E IL 2008 L'OCCUPAZIONE TOTALE È CRESCIUTA DEL 10,3%; È PREVISTA UNA FLESSIONE TRA IL 2008 E IL 2009 (OLTRE 375MILA OCCUPATI IN MENO, PARI AL -1,6%).**  
**TRA IL 2000 E IL 2008 L'OCCUPAZIONE DIPENDENTE È CRESCIUTA IN ITALIA DEL +15,1%, PIU' DELLA GERMANIA (+6,2%) E DELLA FRANCIA (+13,6%).**

# PREVISIONI AL 2009 PER I DIPENDENTI NELLE IMPRESE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

Rapporto Unioncamere 2009

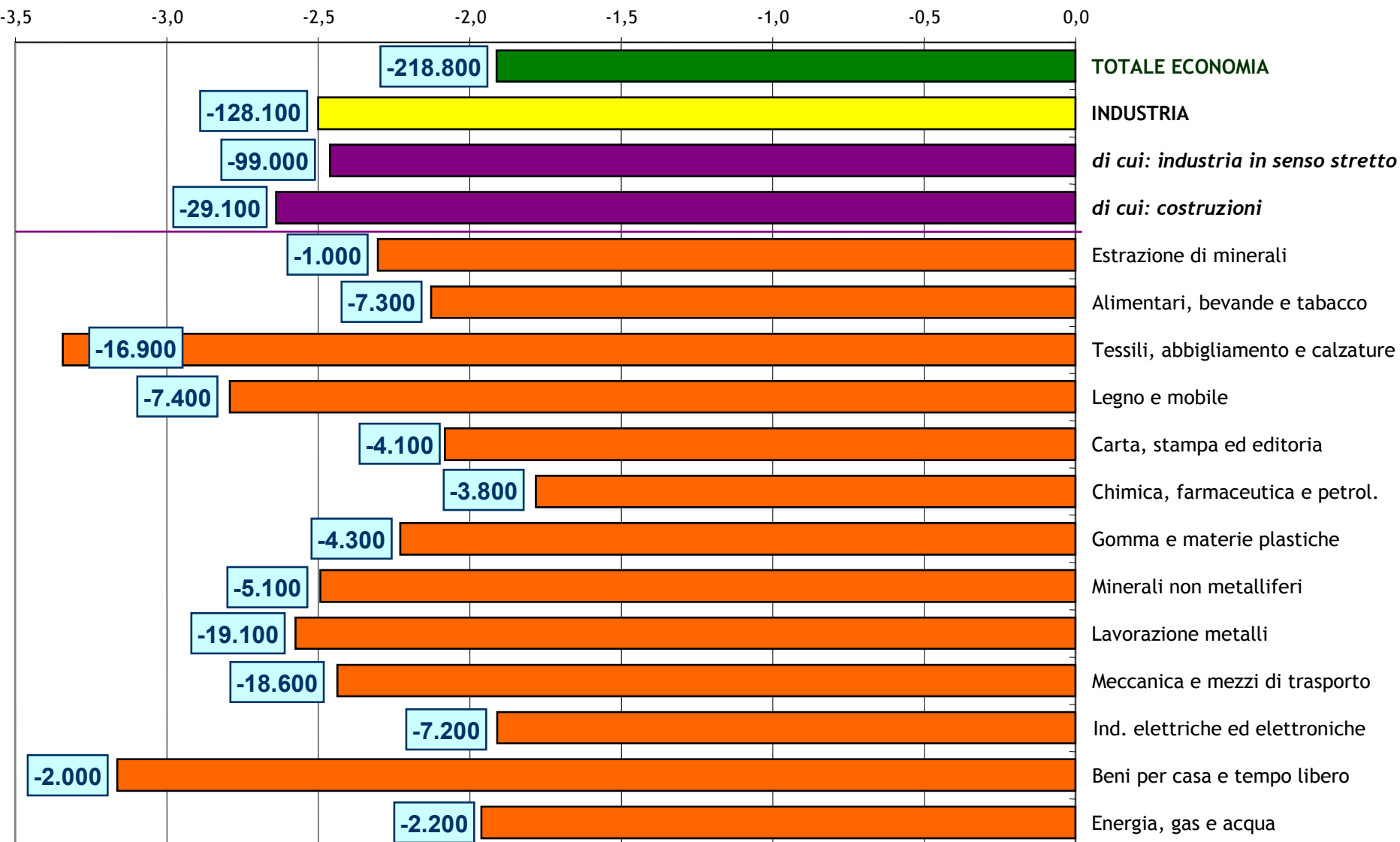
7<sup>GIORNATA</sup>  
DELL'ECONOMIA

## STABILI LE USCITE, MA IN DIMINUIZIONE LE ENTRATE



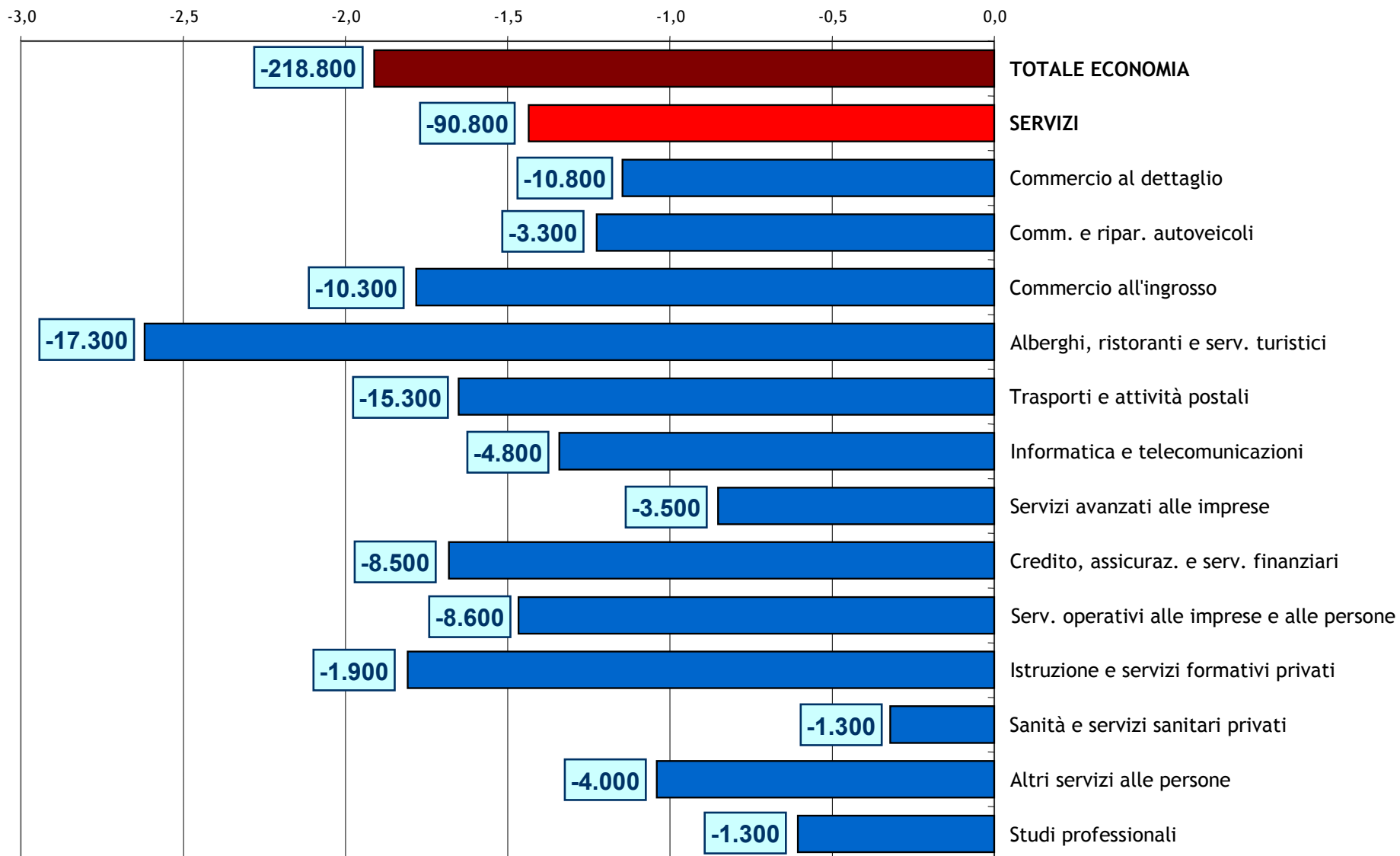
# LA FLESSIONE OCCUPAZIONALE PIÙ MARCATA NELL'INDUSTRIA

## SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI DALLE IMPRESE INDUSTRIALI PER IL 2009 (in % e val. ass.)



# TENGONO MEGLIO I SERVIZI, SITUAZIONE DIFFICILE PER IL TURISMO

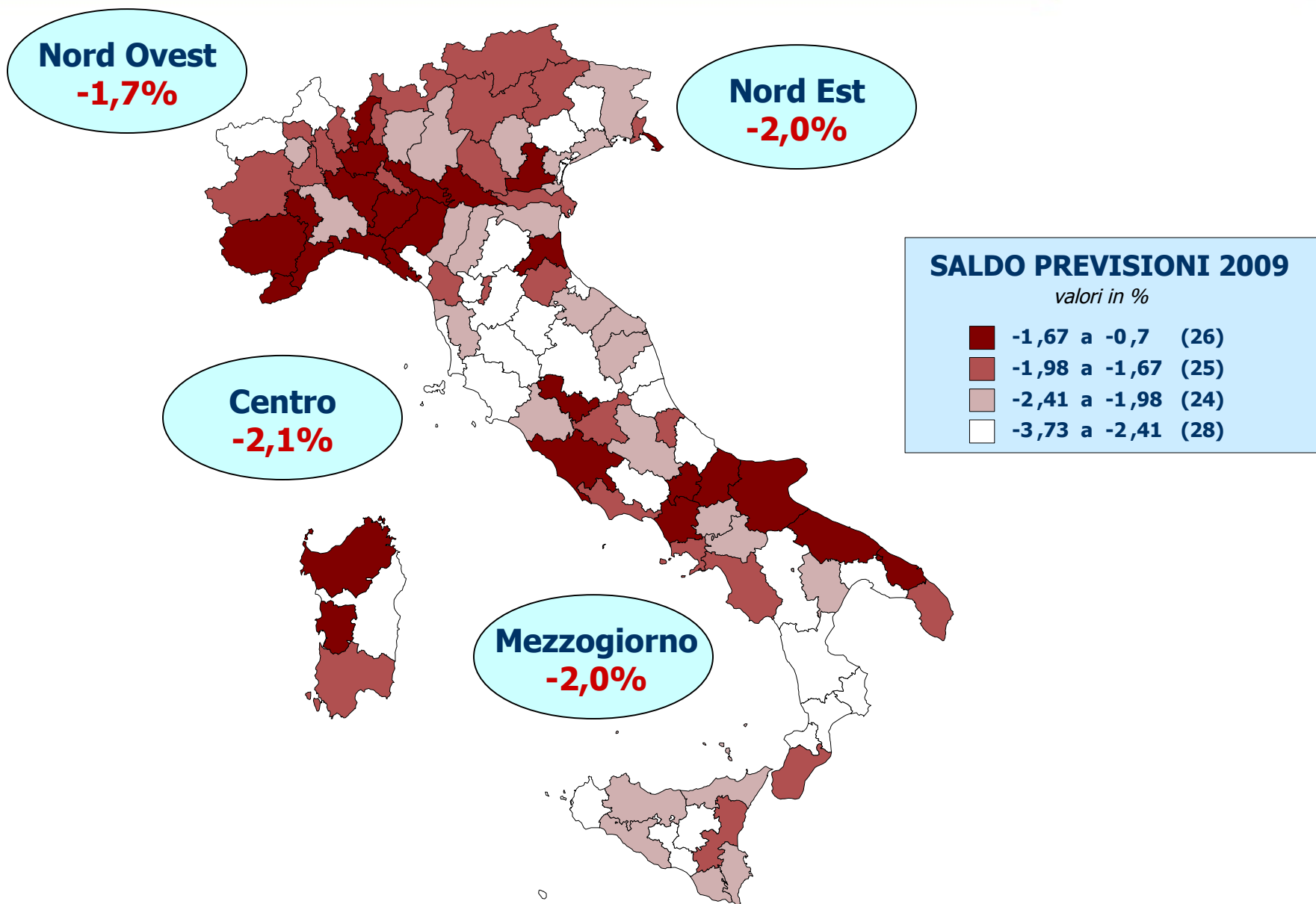
## SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI DALLE IMPRESE TERZIARIE PER IL 2009 (in % e val. ass.)



# IMPATTO OCCUPAZIONALE PIÙ FORTE NEI DISTRETTI DEL CENTRO E AL SUD

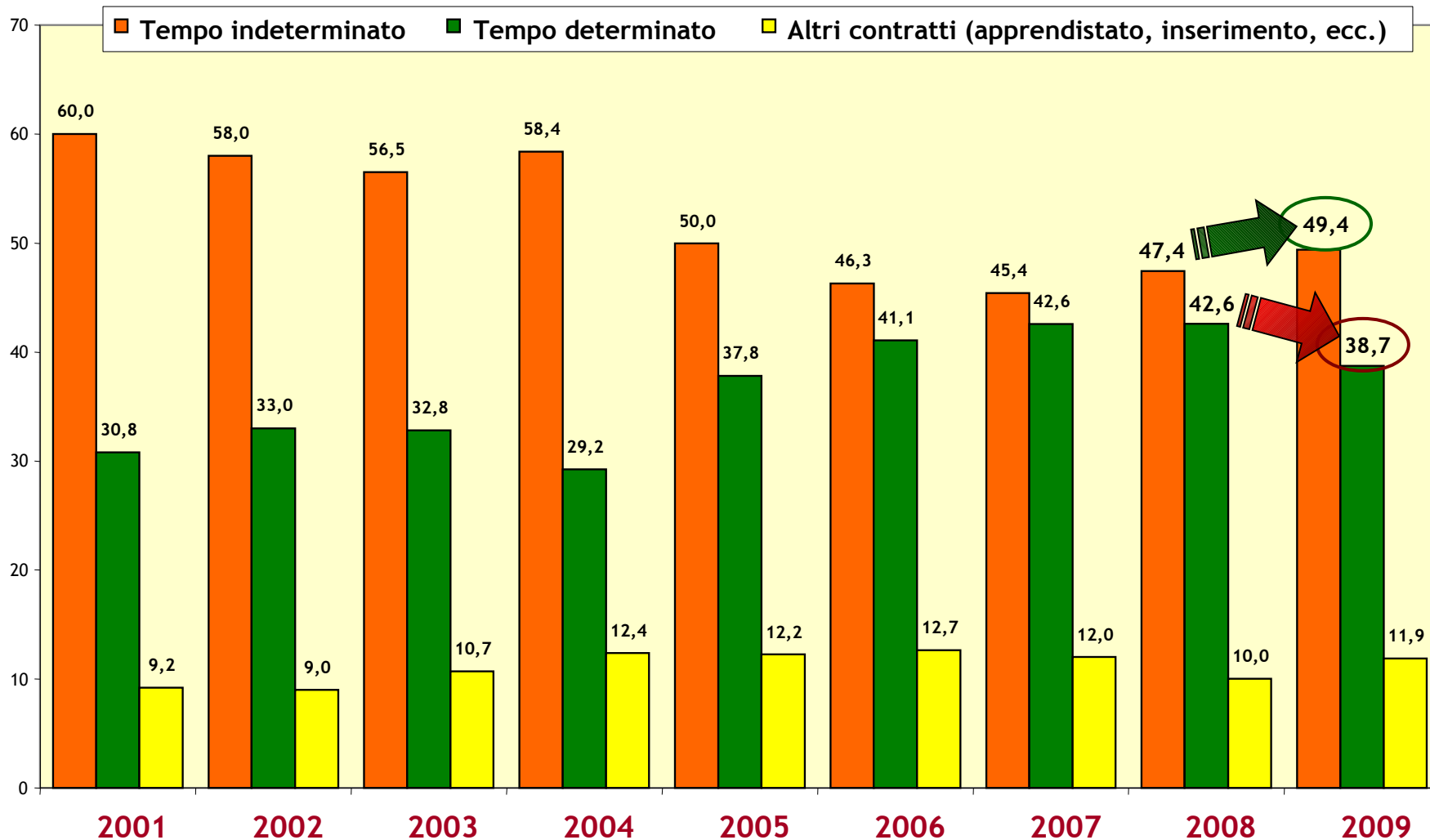
Rapporto Unioncamere 2009

**7** GIORNATA  
DELL'ECONOMIA



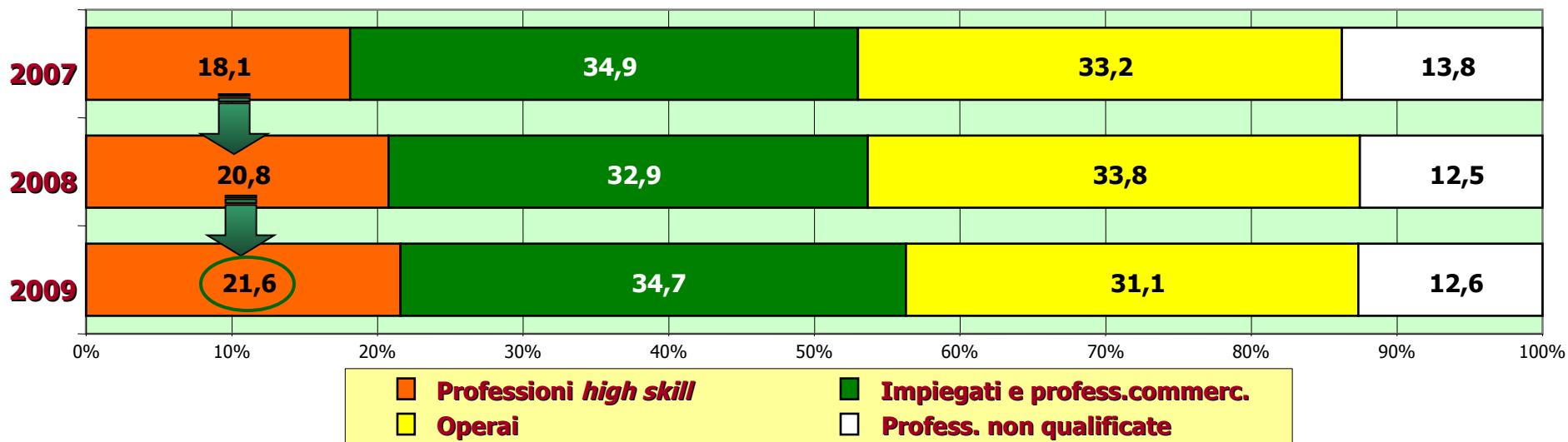
# DIMINUISCONO I CONTRATTI A TERMINE

Distribuzione % delle assunzioni programmate nel 2009 per tipologia di contratto

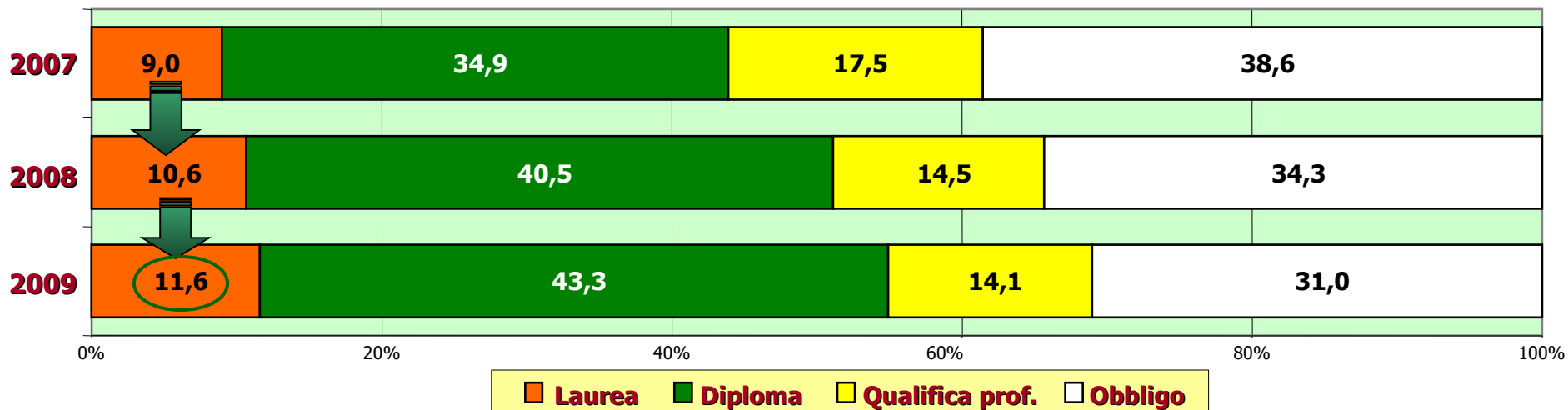


# LE ASSUNZIONI DIVENTANO PIÙ "QUALIFICATE"

## LO SKILL UPGRADING ATTRAVERSO LE PROFESSIONI.....

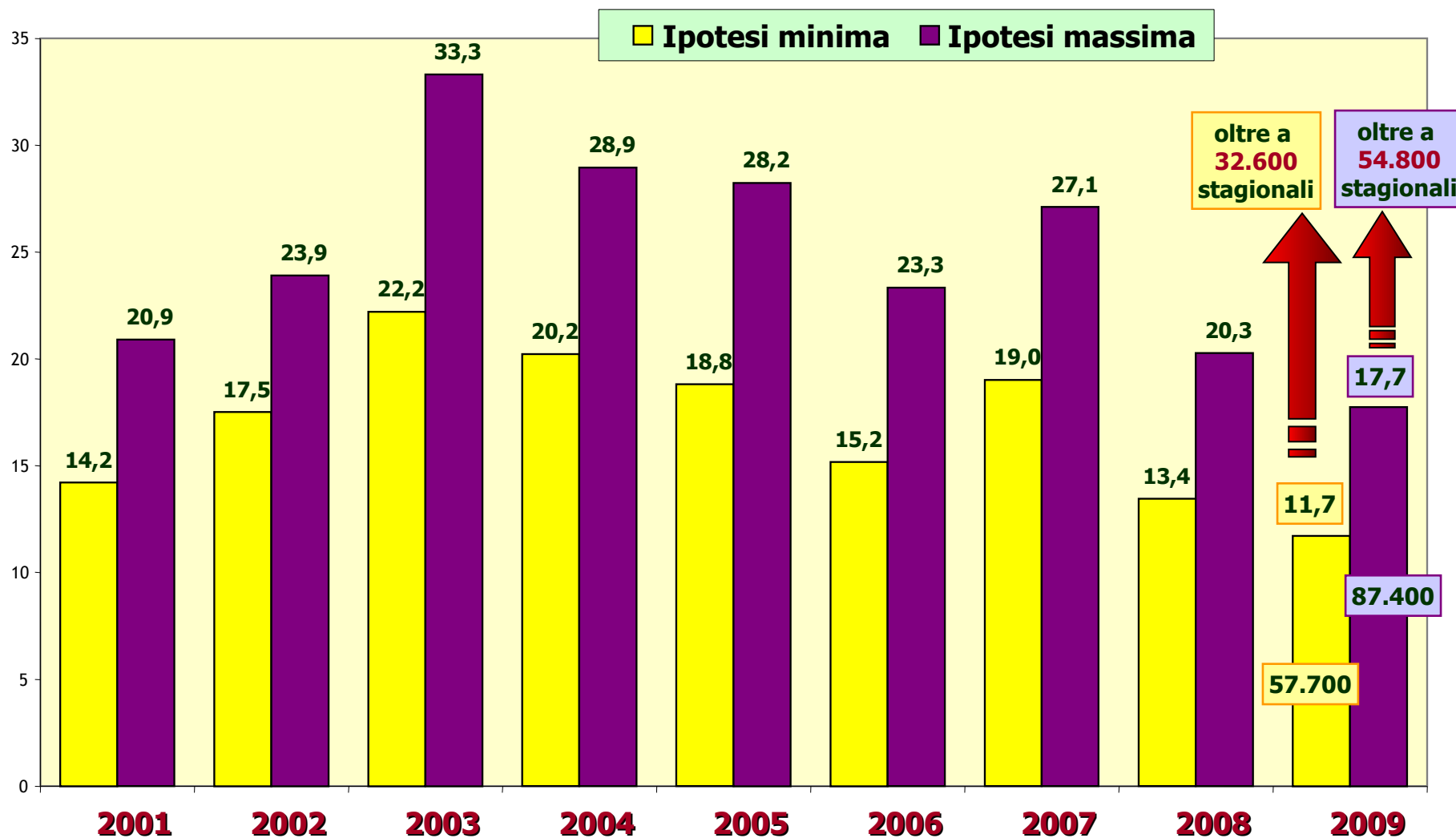


## ...E ATTRAVERSO I LIVELLI DI ISTRUZIONE RICHIESTI DALLE IMPRESE



# IN CALO LA DOMANDA DI LAVORATORI IMMIGRATI

**Assunzioni non stagionali di lavoratori immigrati sul totale delle entrate previste dalle imprese (in %)**

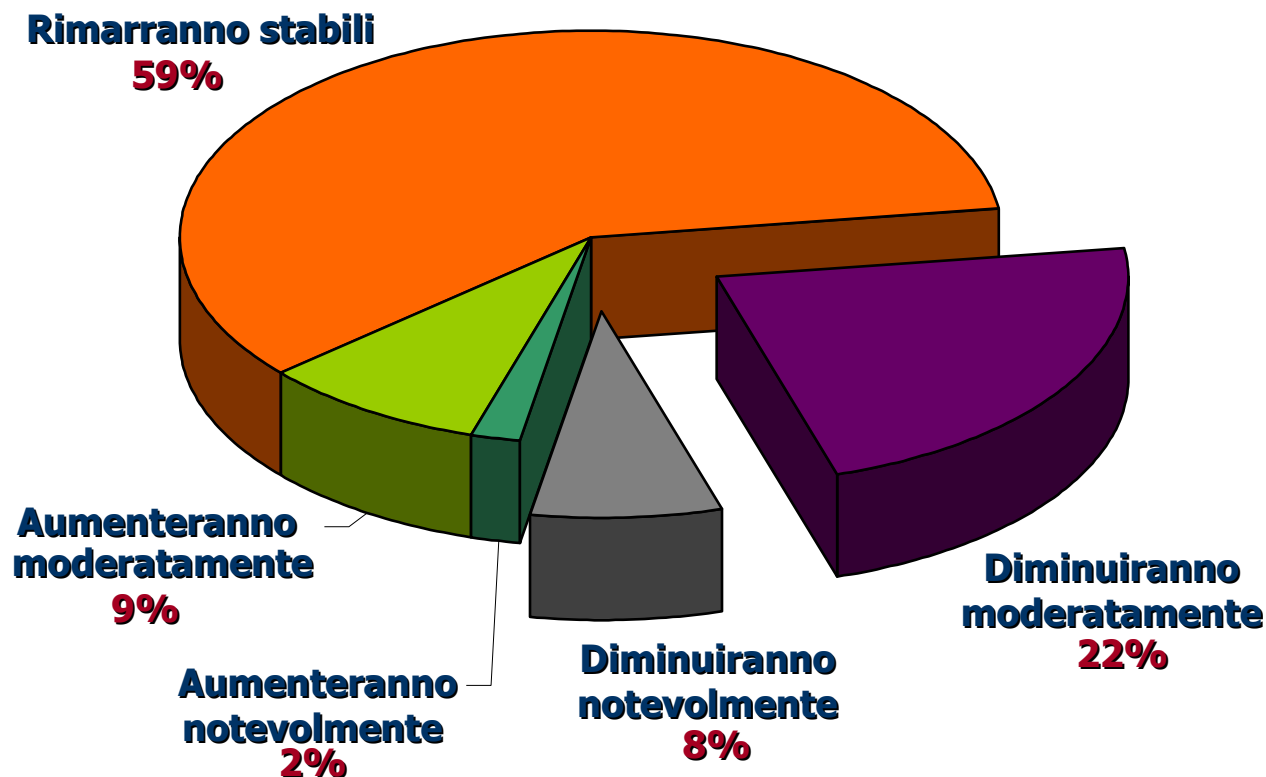


# I CONSUMI DELLE FAMIGLIE: LE PREVISIONI PER IL 2009

Rapporto Unioncamere 2009

**7** GIORNATA  
DELL'ECONOMIA

**RISPETTO AL 2008, GLI ACQUISTI DI BENI ALIMENTARI  
E NON ALIMENTARI NEL 2009...**



**IL 30% DEI  
CONSUMATORI  
PREVEDE UNA  
DIMINUZIONE DEI  
CONSUMI NEL 2009**

**IL 28% È  
PREOCCUPATO DI  
NON RIUSCIRE A FAR  
FRONTE ALLE SPESE  
NECESSARIE  
(32% AL SUD)**

**L'INFLAZIONE DOVREBBE CALARE FINO ALL'ESTATE, SCENDENDO FORSE ANCHE SOTTO L'1%**

**LO SCENARIO PER LA SECONDA METÀ DELL'ANNO VEDE TORNARE L'INFLAZIONE SOPRA L'1%**

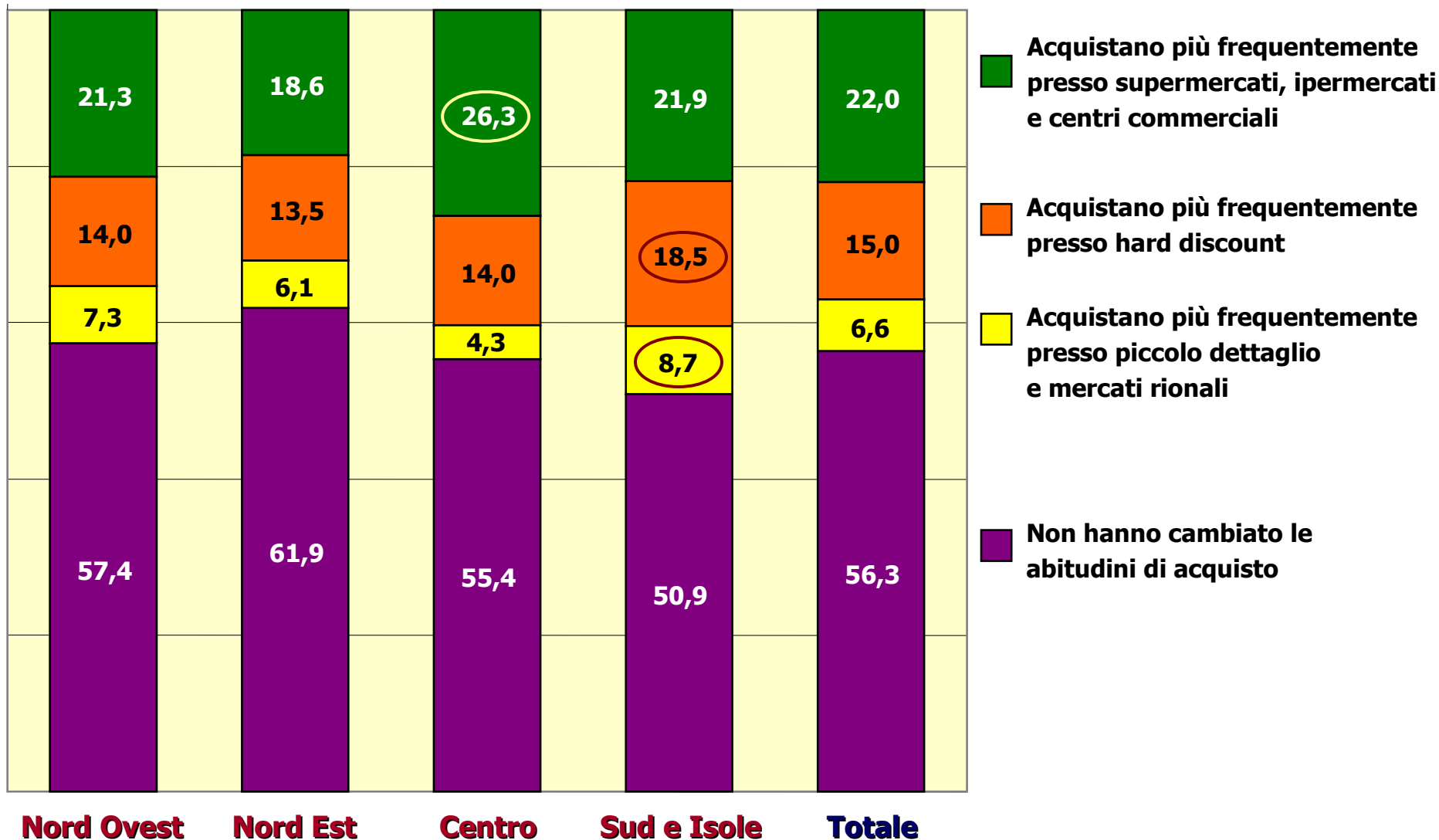
# COME CAMBIANO LE ABITUDINI DI ACQUISTO DELLE FAMIGLIE

Rapporto Unioncamere 2009

7<sup>GIORNATA</sup>  
DELL'ECONOMIA

**RISPETTO AL 2008, OGGI LE FAMIGLIE ITALIANE...**

*in % sul totale delle famiglie intervistate, al netto delle mancate risposte*



# LO SCENARIO E LE OPPORTUNITÀ DEI MERCATI ESTERI

Rapporto Unioncamere 2009

**7** GIORNATA  
DELL'ECONOMIA

**1**

## **ALLA DOMANDA INTERNA GIÀ DEBOLE PRIMA DELL'AUTUNNO 2008 SI È AGGIUNTA UNA FORTE FLESSIONE DELL'EXPORT**

Nel 2008, le esportazioni di beni sono diminuite del -4,5% (valori concatenati) e lo scenario per il 2009 vede una flessione del -10,5%. Il 59,4% delle PMI industriali si attende una flessione degli ordini dall'estero nel 2009 (il 7,7% prevede un aumento).

**2**

## **PAESI OPEC E ASIA: LA NUOVA FRONTIERA DELL'EXPORT**

La quota di mercato italiana è aumentata nel 2008 solo nei Paesi del Nord Africa e del Medio Oriente e raggiunge il 9,1%. In uno scenario di complessiva diminuzione dell'export extra-UE a marzo 2009 (-15% tendenziale), i flussi verso i Paesi OPEC sono cresciuti del +12,3% e quelli verso la Cina del +18,1%.

**3**

## **MECCANICA E ALIMENTARE IN POLE POSITION PER USCIRE DALLA CRISI**

Il 45% dei rappresentanti degli oltre 24mila imprenditori che fanno riferimento alla rete delle Camere di commercio italiane all'estero prevede che i produttori di beni strumentali usciranno per primi dalla crisi, seguiti dall'alimentare (40%).

**4**

## **SOSTEGNO FINANZIARIO E NUOVI STRUMENTI ASSICURATIVI LE PRIORITÀ PER GLI OPERATORI CON L'ESTERO**

Maggiori flussi di credito e più intenso impegno sulle missioni commerciali raccolgono ognuno il 26% delle segnalazioni circa gli interventi prioritari a sostegno dell'export.

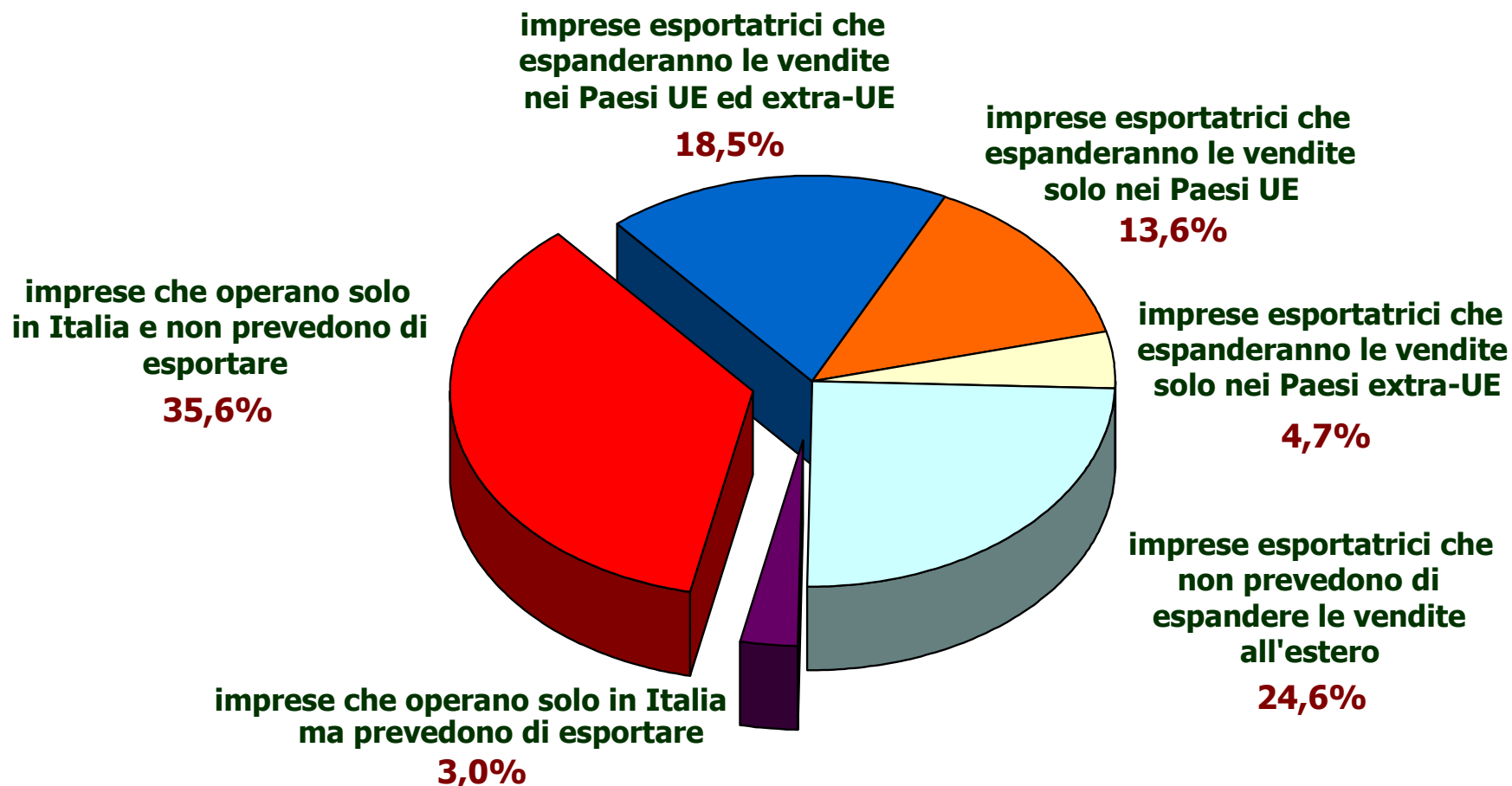
# CRESCE LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE ITALIANO

Rapporto Unioncamere 2009

7<sup>GIORNATA</sup>  
DELL'ECONOMIA

**AUMENTANO LE IMPRESE MANIFATTURIERE ESPORTATRICI  
NEL 2008 ERANO IL 34,1% (CONTRO IL 32,5% DEL 2007).  
E LA CRISI NON FERMERÀ LA LORO PROIEZIONE SUI MERCATI ESTERI**

**Il 61% delle PMI manifatturiere >20 dip. esporta e adotterà a breve strategie per lo più espansive**



# COME LE PMI MANIFATTURIERE AFFRONTANO LA CRISI

Rapporto Unioncamere 2009

7<sup>GIORNATA</sup>  
DELL'ECONOMIA

1

## CENTRALITÀ DEL PRODOTTO E FORZA DEL MARCHIO: GLI ASSET COMPETITIVI DELLE PMI MANIFATTURIERE

Si conferma il codice genetico *product oriented* delle nostre PMI: per il 51% la qualità e il design del prodotto rappresentano il principale vantaggio sui competitors, cui si affianca un 16% che scommette sul marchio e sull'immagine aziendale (18% nelle medie imprese)

2

## QUALITÀ E INNOVAZIONE, MA A PREZZI CONTENUTI

Le strategie competitive si basano in primo luogo sull'ampliamento del mix di offerta, sullo sviluppo del contenuto innovativo e sulla flessibilità produttiva (41,8% delle imprese). Le piccole imprese *domestic oriented* sono spinte verso comportamenti difensivi: per il 40% il contenimento dei prezzi rappresenta la priorità, contro il 26% circa di quelle esportatrici e di quelle di medie dimensioni a più forte presenza all'estero

3

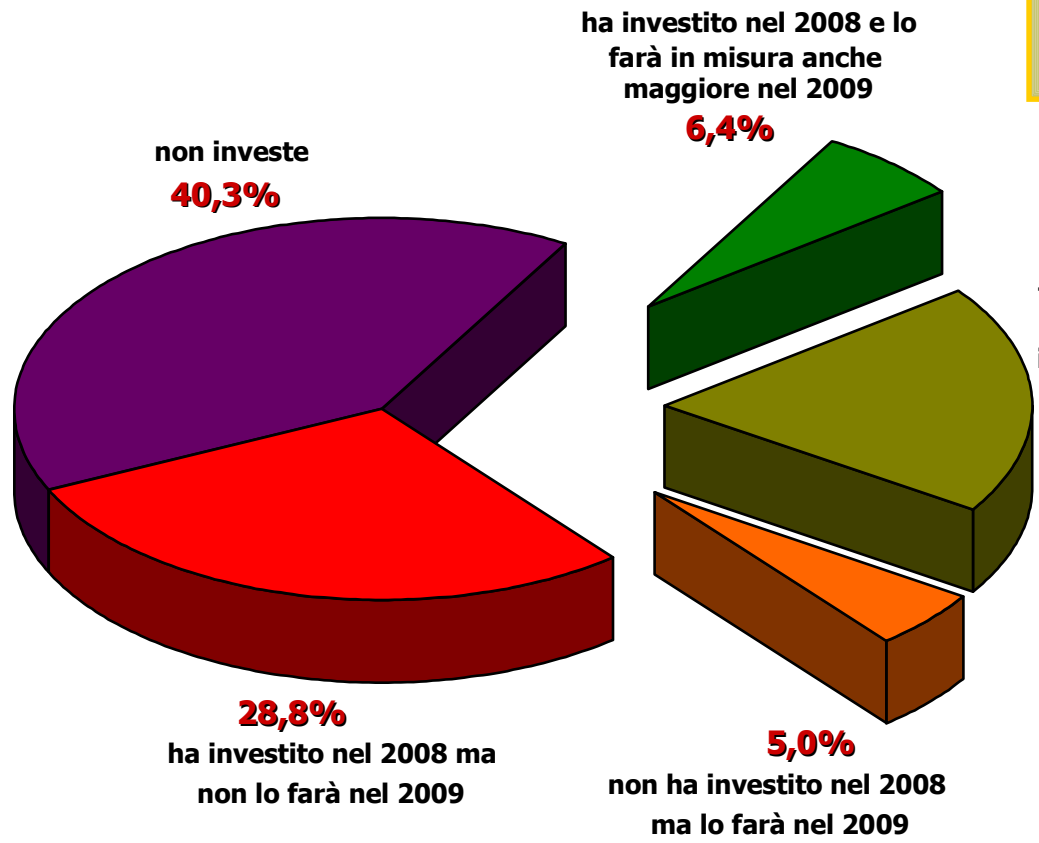
## RIORGANIZZAZIONE PRODUTTIVA PER MAGGIORE EFFICIENZA

Circa un quarto delle PMI reinternalizzerà fasi produttive per contenere i costi e aumentare la produttività, anche grazie a un più diffuso e maturo utilizzo di ICT

# RALLENTANO GLI INVESTIMENTI MA NON SI FERMA LA PROPENSIONE A INNOVARE

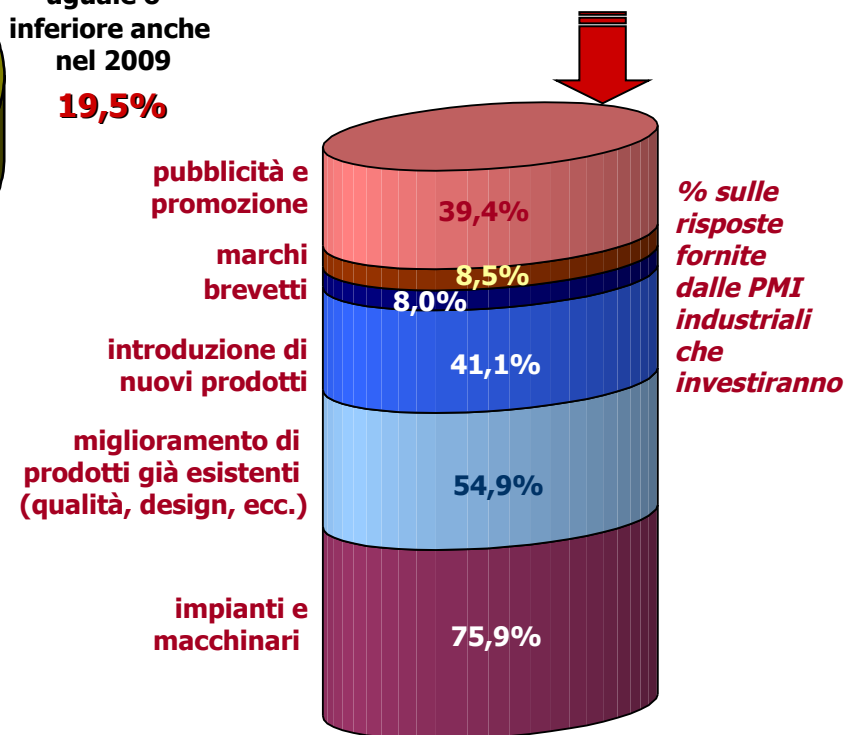
**Il 54,7% DELLE PMI MANIFATTURIERE HA INVESTITO NEL 2008, MENTRE...**

**Le imprese italiane con almeno un dipendente che hanno sviluppato nuovi prodotti o servizi nel 2008 sono il 18,0% del totale (erano il 16,7% nel 2007)**



ha investito nel 2008 e lo farà in misura uguale o inferiore anche nel 2009  
**19,5%**

**...IL 30,9% INVESTIRA' NEL 2009, IN:**



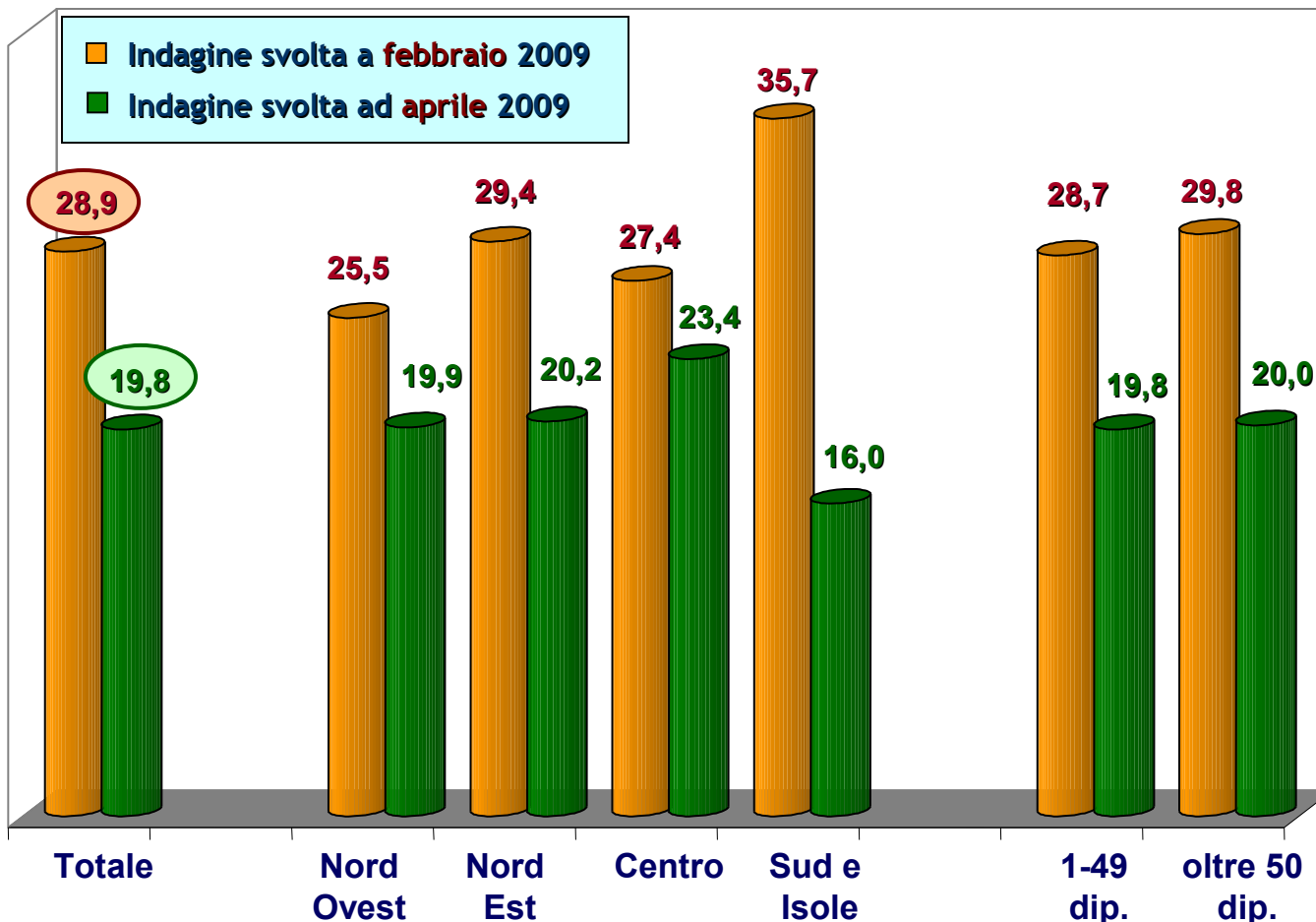
**Il 40,3% delle PMI investirà in tecnologie per risparmio energetico e minor impatto ambientale**

# QUALE SOSTEGNO DAL SISTEMA CREDITIZIO?

Rapporto Unioncamere 2009

7<sup>GIORNATA</sup>  
DELL'ECONOMIA

**Diminuisce la quota di PMI manifatturiere che dichiarano di aver avuto difficoltà nell'accesso al credito bancario negli ultimi sei mesi**  
*(dati in % sul totale)*



Le difficoltà si sono tradotte nella **limitazione all'ammontare del credito erogabile** (50,1% delle imprese che segnalano un peggioramento delle condizioni del credito).

A distanza seguono il **costo del denaro più elevato** (35,3%) e la richiesta di **maggiori garanzie reali** (34,8%)

# I DIVARI TERRITORIALI SI AMPLIANO

Rapporto Unioncamere 2009

**7** GIORNATA  
DELL'ECONOMIA

	<b>SUD</b>	<b>CENTRO/NORD</b>	<b>ITALIA</b>
<b>PIL 2009</b> <i>Tasso di var. % su valori concatenati</i>	<b>-4,8</b>	<b>-4,0</b>	<b>-4,2</b>
<b>PIL 2010</b> <i>Tasso di var. % su valori concatenati</i>	<b>-0,8</b>	<b>+0,3</b>	<b>0,0</b>
<b>Investimenti fissi lordi nel 2009</b> <i>Tasso di var. % su valori concatenati</i>	<b>-13,9</b>	<b>-12,4</b>	<b>-12,8</b>
<b>Spesa per consumi delle famiglie nel 2009</b> <i>Tasso di var. % su valori concatenati</i>	<b>-2,4</b>	<b>-1,9</b>	<b>-2,0</b>
<b>Reddito disponibile nel 2009</b> <i>Tasso di var. % su valori concatenati</i>	<b>-1,0</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,7</b>

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>PIL per abitante (Italia=100)</b> <i>N.indice (Italia=100,0)</i>	<b>67,5</b>	<b>67,1</b>	<b>117,3</b>	<b>117,3</b>

<b>Occupazione dipendente nel 2009</b> <i>Tasso di variazione %</i>	<b>-2,0</b>	<b>-1,9</b>	<b>-1,9</b>
<b>Imprese esportatrici (ind+serv) nel 2008</b> <i>Quota % sul totale</i>	<b>9,3</b>	<b>16,8</b>	<b>14,7</b>
<b>Imprese innovatrici (ind+serv) nel 2008</b> <i>Quota % sul totale</i>	<b>16,5</b>	<b>18,5</b>	<b>18,0</b>

## IL RAPPORTO INDUSTRIA - CREDITO

Nonostante la più bassa quota di PMI manifatturiere che dichiarano difficoltà nell'accesso al credito (16%, contro il 19,8% nazionale), le imprese del Sud nel 24,7% dei casi si vedono negare del tutto il finanziamento e nel 57,7% hanno limitazioni sul volume dei crediti richiesti

# **Centro Studi Unioncamere**

**[www.unioncamere.it](http://www.unioncamere.it)**

**[www.starnet.unioncamere.it](http://www.starnet.unioncamere.it)**



**CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA**